

Con la direzione della « Terni »

Le risoluzioni del C.F. del PCI di Terni

Il lago poteva costituire una fonte preziosa di crescita economica / 1

Riprese le trattative per il reparto Martin

Ieri mattina il Consiglio di fabbrica ha formulato una ipotesi di ampliamento degli organici, pari a circa 100 nuovi posti



Documento PCI-PRi contro la gestione del Comune di Stroncone

TERNI, 20. Presso la sede del P.R.I. di Stroncone si sono incontrate nei giorni scorsi le delegazioni del P.C.I. e del P.R.I. per un esame della situazione politica generale in riferimento ai problemi posti dalla gravità della situazione politica, economica e monetaria ed ai riflessi che questa provoca anche sul piano locale, in presenza di una già debole struttura produttiva che questa crisi tende ulteriormente a dequalificare.

Le due delegazioni, ribadito l'esplicito rifiuto delle elezioni territoriali, in considerazione del peggioramento che esse provocherebbero nella condizione generale, si sono accordate a prendere misure per far fronte alla crisi, hanno analizzato i riflessi che l'attuale situazione provoca a livello locale.

Enio Navonni

LUTTI

PERUGIA, 20. Si sono svolti questi giorni i funerali del compagno Celestino Pelosi, stroncato da un infarto alle 4 di ieri mattina. Il compagno Pelosi aveva 63 anni, era iscritto al partito dall'immediato dopo guerra, aveva partecipato da protagonista alle lotte contadine degli anni '50, aveva continuato fino all'ultimo a difendere ogni domenica il nostro giornale.

TERNI, 20. Sono riprese questa mattina, alle ore 11,30, le trattative fra consiglio di fabbrica e direzione aziendale « Terni » sui problemi del Martin, il nome convenzionale di un'area delle acciaierie che comprende i reparti di ACC, MAN, ACC, RID.

A settembre dello scorso anno, come è noto, il consiglio di fabbrica presentò una piattaforma rivendicativa per questo reparto che riguardava essenzialmente le questioni degli organici dell'ambiente e dell'inquadramento unico. Sulla base di questa piattaforma si svolgono ora le trattative fra direzione aziendale e organizzazioni sindacali.

Completivamente il sindacato ha formulato un'ipotesi di ampliamento che prevede circa 100 posti di lavoro in più. La trattativa, quest'oggi, è dunque scesa nei dettagli e si è concentrata fondamentalmente nell'analisi dello stato dei singoli luoghi di lavoro esistenti nel reparto.

La direzione aziendale non sembra aver modificato, nella sostanza, l'impostazione originaria che ha tentato di dare ai colloqui con le organizzazioni sindacali. La direzione aziendale ritiene che una modifica organizzativa del lavoro comporti il miglioramento agli attuali livelli dell'occupazione nel Martin.

Si manifesta di nuovo una linea particolarmente cara ai dirigenti della « Terni », in questi ultimi tempi, la linea di un'efficienza unitaria, un vincolo di poter superare, in larga misura, i problemi della maggiore industria umbra.

Enio Navonni

TERNI, 20. Si è svolto oggi pomeriggio il comitato federale del P.C.I. di Terni, per analizzare la situazione politica ed economica, e per definire i compiti e le iniziative dei comunisti nell'attuale momento. La relazione introduttiva è stata svolta dal compagno Acciaccia, segretario provinciale della federazione comunista ternana.

Domani Consiglio regionale

PERUGIA, 20. Torna a riunirsi giovedì, dopo la breve pausa pasquale, il consiglio regionale. Molti i punti all'ordine del giorno.

Il consiglio regionale, che si riunisce in sessione straordinaria, prenderà infatti, in esame fra l'altro, oltre a tutta una serie di piani per l'edilizia e per lo sviluppo delle acque minerali e il programma di riassetto dei contributi previsti dalla legge regionale n. 39 a favore delle cooperative edilizie a proprietà indivisa.

Largo spazio, anche, a giudicare dalle relazioni previste, avrà la discussione sul fondo di rotazione per lo sviluppo della meccanizzazione con le relative proposte di riparto. Il consiglio regionale prenderà inoltre in esame il Progetto di piano dei servizi sanitari e socio assistenziali.

Sono poi previste molte mozioni fra le quali, fanno spicco, quella presentata dal consigliere socialdemocratico, Domenico Fortunelli, sui problemi concernenti i servizi universitari e l'università nel suo complesso, e quella del compagno Ezio Ottaviani sui provvedimenti a favore dei agricoltori con riferimento alla legge n. 364 del '70, fondo di solidarietà nazionale.

Enio Navonni

TERNI, 20. Si è svolto oggi pomeriggio il comitato federale del P.C.I. di Terni, per analizzare la situazione politica ed economica, e per definire i compiti e le iniziative dei comunisti nell'attuale momento. La relazione introduttiva è stata svolta dal compagno Acciaccia, segretario provinciale della federazione comunista ternana.

Appello alla mobilitazione del partito

Compiti e iniziative dei comunisti contro la crisi economica e politica - La relazione di Acciaccia. Le profonde contraddizioni del governo della DC

TERNI, 20. Si è svolto oggi pomeriggio il comitato federale del P.C.I. di Terni, per analizzare la situazione politica ed economica, e per definire i compiti e le iniziative dei comunisti nell'attuale momento. La relazione introduttiva è stata svolta dal compagno Acciaccia, segretario provinciale della federazione comunista ternana.

Acciaccia ha iniziato la sua relazione affermando che l'eccezionalità della situazione avrebbe richiesto una situazione politica nuova, forte di un largo consenso democratico e per ciò stesso capace di colpire le sacche di parassitismo, di evasione fiscale, di speculazione ed esportazione di capitali all'estero, condizioni essenziali per avviare una nuova politica economica che fosse in grado di produrre ricchezza e lavoro per il paese dalla crisi. Al contrario, all'accentuarsi della crisi, il fatto riscontrato è il restringimento della base politica del governo.

L'attuale monocolore DC, diretto da Moro, non solo non ha una politica ma anche una maggioranza aritmetica e sopravvive grazie alle astensioni del PSI e del PRI.

In questa situazione grave, pesa l'interrogativo delle elezioni anticipate. Questo interrogativo non deve però far sviare dalla questione centrale del dibattito politico e della nostra iniziativa, l'eccezionalità della situazione che richiede in ogni caso, una mobilitazione straordinaria del partito che deve impegnare tutte le nostre energie per far uscire il paese da questa crisi.

Altre forze, in particolare la DC, tendono a nascondere il confronto in uno scontro di impostare il dibattito sul terreno dei contenuti e di quella forma di emarginazione delle elezioni politiche anticipate, se ci saranno, su un falso problema, di trasformare le elezioni in una sorta di referendum pro o contro i comunisti al governo.

Ma il ricorso anticipato alle elezioni non dovrà rispondere a questo falso interrogativo, quanto piuttosto dovrà rappresentare una occasione, per il nostro partito, di mobilitazione e di impegno, per l'estensione e l'arricchimento della unità tra le forze democratiche e popolari, per il rilancio del paese. Il pericolo, ha detto Acciaccia, può essere evitato se saremo capaci sino in fondo di privilegiare il momento della proposta, di battere le tentazioni di scontro frontale, di far emergere la validità delle nostre proposte, di oggi e della loro coerenza con la nostra linea strategica.

Dopo il 15 giugno, ha aggiunto, il nostro partito prenderà il confronto, dell'intesa, della unità si è andata sviluppando ed arricchendo, mentre appaiono una serie di contraddizioni, che il nostro partito, in questa fase, deve affrontare con fermezza e con coraggio.

Si è inteso che il progetto Umbria crescerà l'impegno complessivo degli enti locali, tra cui la necessità di difendere e valorizzare le ricchezze economiche e ambientali del Trasimeno e l'esigenza che esse vengano in grado di migliorare le condizioni di vita dei cittadini.

re, ed abbiamo aderito alla iniziativa dell'onorevole La Malfa.

Caduta la proposta La Malfa, per la chiusura della DC, abbiamo avanzato l'ipotesi di un accordo di fine legislatura, per evitare sia il pericolo di scioglimento anticipato delle Camere che la possibilità di un'inconcludente transitorio dell'attuale legislatura.

Non abbiamo posto cioè il problema di una partecipazione del P.S.I. al governo, ma abbiamo configurato un accordo politico e programmatico globale.

PSI ha lavorato e lavorato con la consapevolezza che l'intesa fra tutte le componenti democratiche del movimento di sinistra era la sola via per superare la crisi. Da qui anche il nostro giudizio sulle forze politiche che si sono presentate.

Acciaccia, dopo aver sottolineato gli elementi positivi emersi dal congresso del P.S.I. ha detto che l'unità fra comunisti e socialisti, in Umbria, si è ulteriormente arricchita ed ampliata, dopo il 15 giugno, non solo nella direzione degli enti locali, ma anche a livello di movimento.

Ma la nostra federazione, sostanzialmente positiva è il livello del rapporto unitario tra i due partiti, che ha consentito di superare i problemi politici unitari sulle questioni politiche, sul nuovo modo di governare, sulla politica del territorio e sulla possibilità della situazione che si è evidenziata, sempre all'interno di un quadro contraddittorio e confuso, l'affacciarsi di una esigenza di rinnovamento che non riesce ancora a diventare coerente volontà politica.

In particolare, in proposito, ha detto che il movimento di sinistra, in Umbria, ha fatto un passo in avanti, in quanto ha consentito di superare i problemi politici unitari sulle questioni politiche, sul nuovo modo di governare, sulla politica del territorio e sulla possibilità della situazione che si è evidenziata, sempre all'interno di un quadro contraddittorio e confuso, l'affacciarsi di una esigenza di rinnovamento che non riesce ancora a diventare coerente volontà politica.

Il comitato ha anche deciso di invitare i Consigli di Istituto a promuovere assemblee di quartiere, per discutere il problema e per assicurare delegazioni di studenti alla Conferenza nazionale, seduta fissata per martedì 27 alle ore 10, stabilirà un calendario di massima per andare ad una serie di incontri con tutte quelle associazioni (industriali, artigiane, cooperative, agricole, ecc.) e le varie componenti politiche presenti nel comitato, riterranno utile proporre.

Il comitato ha anche deciso di invitare i Consigli di Istituto a promuovere assemblee di quartiere, per discutere il problema e per assicurare delegazioni di studenti alla Conferenza nazionale, seduta fissata per martedì 27 alle ore 10, stabilirà un calendario di massima per andare ad una serie di incontri con tutte quelle associazioni (industriali, artigiane, cooperative, agricole, ecc.) e le varie componenti politiche presenti nel comitato, riterranno utile proporre.

Un'occasione mancata di sviluppo per il comprensorio Trasimeno

Gli interventi vanno finalizzati ad una rivitalizzazione del patrimonio ittico, idrobiologico, economico e ambientale - Necessario un programma organico sulla base del progetto di legge presentato recentemente dalla Provincia di Perugia e dai Comuni interessati



L'utilizzazione delle risorse del lago Trasimeno avrebbe permesso, oltre allo sviluppo del settore turistico, una crescita complessiva dell'economia comprensoriale

Pubblichiamo oggi il primo dei tre articoli che il compagno Marcello Panettoni, ex presidente del Comitato dei comunisti del Trasimeno e attualmente consigliere regionale, ha scritto per il nostro giornale sui problemi del comprensorio del Lago.

IL RINNOVATO Interesse che l'opinione pubblica ha mostrato in questi ultimi tempi nei confronti del lago Trasimeno, ha permesso di esso rappresenti un fatto importante per la nostra comunità regionale e di quanto il lago è una entità salvaguardata ed alla sua utilizzazione siano patrimonio non solo e non tanto delle popolazioni rivierasche ma anche e soprattutto di tutti i cittadini umbri.

Molto è stato detto e scritto in questi ultimi tempi sulla necessità di « salvare » il lago e sono stati presentati i progetti di legge, di cui si è mostrata l'elezione di un uomo di Micheli alla segreteria regionale del partito.

Innegabilmente problemi concernenti per il lago esistono, ma occorre intanto precisare che il Trasimeno, come fatto geografico, è in parte un lago « naturale », ma un prodotto storico dell'attività dell'uomo, risultante da tutta una serie di interventi, più o meno corretti, che le popolazioni rivierasche hanno compiuto nel corso dei secoli e particolarmente in questi ultimi settanta anni.

Per questa ragione che gli interventi che occorre compiere devono essere soprattutto finalizzati a tradurre in atto la grande ricchezza che il lago potenzialmente esprime, in una visione unitaria e globale di tutti i problemi di ordine idraulico, idrobiologico, economico ed ambientale che il Trasimeno pone alla collettività locale, regionale e nazionale.

Finora il lago è stato soprattutto una grande occasione mancata per lo sviluppo economico del comprensorio, ed ha ortemente e negativamente risentito della divisione e settorializzazione delle competenze tra tutti gli enti che hanno avuto in questo senso: rappresentavano esigenze tra loro antinomiche, come ad esempio il Consorzio bonifica ed il Consorzio pesca, e in ogni caso, hanno sempre agito in maniera non coordinata.

Si rende pertanto necessario oggi predisporre un programma che preveda tempi differenziali, la realizzazione che, pur muovendosi nell'ambito di un progetto unitario, identifichi diversi livelli di intervento: un primo per quanto riguarda l'individuazione di una prima serie di opere da realizzare con la collaborazione e la partecipazione di tutti i soggetti interessati, in modo da mantenere l'equilibrio raggiunto in questi ultimi anni e di eliminare le situazioni più gravi; un secondo riguarda le iniziative di ricerca e sperimentazione, necessarie per approfondire le conoscenze e per determinare con la necessaria esattezza interventi di maggiore impegno, compatibili in una visione unitaria dei problemi del lago e con il delicato equilibrio idrobiologico di esso; un terzo riguarda infine le iniziative di legge che si rendono necessarie per sviluppare, anche a livello istituzionale, questo processo di aggregazione e unificazione.

La posizione in classifica della squadra umbra è tuttavia ottima, l'ottavo posto è

ANCORA mobilitati tutti gli operai

Da ieri cassa integrazione per i 22 della Renzacci

CITTA' DI CASTELLO, 20. I 22 lavoratori della Renzacci posti in cassa integrazione, hanno iniziato stamattina il periodo di assenza forzata dal lavoro, che dovrebbe protrarsi, secondo il provvedimento dell'azienda, fino al 9 maggio. Nel frattempo, tutti i lavoratori dell'azienda continuano lo stato di agitazione.

Quelli colpiti dal provvedimento come i colleghi che lavorano, dimostrano la loro ferma determinazione a respingere l'atteggiamento repressivo dell'azienda, nella consapevolezza che il provvedimento adottato non colpisce soltanto i 22. C'è insomma uno stretto contatto tra gli operai e gli altri nella loro lotta, ed esiste già un ampio schieramento di forze disposte ad essere insieme ad essi nella battaglia.

All'adesione dell'amministrazione comunale alla causa dei lavoratori ha fatto immediato riscontro la presa di posizione dei partiti democratici. C'è la precisa sensazione che la vicenda vada ben al di là del fatto puramente aziendale.

Ci si domanda infatti con preoccupazione se questa debba essere considerata come una svolta nella conduzione delle vertenze nell'Alta valle del Tevere proprio in un momento particolare per la zona che aveva finora sopportato senza danni gravi il peso della crisi.

Marcello Panettoni

PERUGIA, 20. Quando segna Ciccotelli il Perugia perde 3 a 1. Era successo a Verona, la cosa si è ripetuta domenica scorsa con la Sampdoria.

ANCORA mobilitati tutti gli operai

Castello: riunito il comitato di comprensorio

CITTA' DI CASTELLO, 20. Nei giorni scorsi si è tenuta la prima riunione del comitato di comprensorio del P.C.I., eletto, come è noto, dal primo congresso di comprensorio dell'Alta valle del Tevere.

Nel corso di tale prima riunione il comitato ha esaminato alcuni problemi inerenti alla sua strutturazione interna e il rapporto con gli organismi di partito preesistenti, ed ha provveduto alla nomina del segretario nella persona del compagno Maurizio Rossi e della segreteria che risulta composta dai compagni Pietro Braccalente, Alfredo Carabelli, Oscar Lazzarini, Ivano Lucaccione, Bruno Maggesi, Liliana Mascolo e Franco Nunzi.

Radio Umbria oggi non trasmette

PERUGIA, 20. Domani « Radio Umbria » tacerà. Inutile musica né notizie, inutile quindi sintonizzarsi sulla lunghezza d'onda di 100,88 megahertz della modulazione di frequenza.

I tecnici di Radio Umbria saranno, appunto domani, impegnati nella attivazione di una nuova e più potente antenna.

Guglielmo Mazzetti

PERUGIA, 20. Solo il Varese con i suoi 36 punti sembra momentaneamente fuori della mischia, da secondo posto fino al nono, sono

ANCORA mobilitati tutti gli operai

Quando segna Ciccotelli il Perugia perde 3 a 1

La posizione di centro-classifica è ormai inattuabile - La seconda sconfitta della Ternana « edizione Fabbri » non compromette la promozione

quasi inattuabile dalla compagine che la segue in graduatoria, che è la Roma, distanziata di ben 4 lunghezze.

A 8 minuti dalla fine della partita il piccolo Tocchi della Foggia ha infranto i sogni dell'ennesimo risultato utile della compagine rossoverde. Ci si era quasi dimenticati che la Ternana potesse anche per opera del « stanziale » che non fa testo, ma che deve solo spronare a dare tutto nelle ultime nove partite che rimangono da giocare.

In 20 partite - edizione Fabbri - questa in terra pugliese è la seconda sconfitta. La prima si era verificata a Piacenza. Tutto compromesso quindi per l'ingresso in serie A? Neanche per idea. Solo che ora le pretendenti alle tre poltrone che hanno diritto alla scalata sono diventati un lotto di ben 9 squadre.

Solo il Varese con i suoi 36 punti sembra momentaneamente fuori della mischia, da secondo posto fino al nono, sono

quasi inattuabile dalla compagine che la segue in graduatoria, che è la Roma, distanziata di ben 4 lunghezze.

Lo ha deciso il Comitato organizzatore

IL 27 MAGGIO LA CONFERENZA SULL'OCCUPAZIONE GIOVANILE

Saranno i movimenti giovanili a preparare questa iniziativa con l'apporto dei sindacati, degli enti locali - Assemblee territoriali, nelle scuole

PERUGIA, 20. Il comitato organizzatore per la preparazione della Conferenza regionale sull'occupazione giovanile, ha tenuto la seconda riunione nella sede della Giunta regionale. La data è stata fissata all'unanimità dei consensi per il 27 maggio.

Il comitato ha ritenuto indispensabile, per una partecipazione sostanziale - che non sia solo di simbolicità - anche il nostro Partito e la disoccupazione giovanile ed alla rabbia irrazionale che tale situazione comincia a

sollevare nei giovani - di predisporre una serie di incontri a carattere comprensoriale ed a livello di Istituti superiori.

Il comitato si è trovato d'accordo di affidare il compito di organizzare gli incontri territoriali ai movimenti giovanili decentrate, alle articolazioni dei sindacati ed agli Enti locali, in piena autonomia, seppure nel rispetto di un calendario stabilito dal comitato organizzatore, in considerazione dei tempi necessari ad una seria preparazione della conferenza.

Il comitato ha anche deciso di invitare i Consigli di Istituto a promuovere assemblee di quartiere, per discutere il problema e per assicurare delegazioni di studenti alla Conferenza nazionale, seduta fissata per martedì 27 alle ore 10, stabilirà un calendario di massima per andare ad una serie di incontri con tutte quelle associazioni (industriali, artigiane, cooperative, agricole, ecc.) e le varie componenti politiche presenti nel comitato, riterranno utile proporre.

Enio Navonni

PERUGIA, 20. Dopo le calunniose invenzioni contenute nella interrogazione parlamentare missiniana, il compagno Rossi, capogruppo comunista, ha chiesto ed ottenuto la formazione di una commissione di inchiesta per verificare la regolarità del rilascio delle licenze commerciali alla Coop ed alla Standa e di tutti gli atti di competenza comunale. Tutti i gruppi democratici hanno approvato l'iniziativa del P.C.I.

Enio Navonni

SPOLETO, 20. Dopo le calunniose invenzioni contenute nella interrogazione parlamentare missiniana, il compagno Rossi, capogruppo comunista, ha chiesto ed ottenuto la formazione di una commissione di inchiesta per verificare la regolarità del rilascio delle licenze commerciali alla Coop ed alla Standa e di tutti gli atti di competenza comunale. Tutti i gruppi democratici hanno approvato l'iniziativa del P.C.I.

Enio Navonni

SPOLETO, 20. Dopo le calunniose invenzioni contenute nella interrogazione parlamentare missiniana, il compagno Rossi, capogruppo comunista, ha chiesto ed ottenuto la formazione di una commissione di inchiesta per verificare la regolarità del rilascio delle licenze commerciali alla Coop ed alla Standa e di tutti gli atti di competenza comunale. Tutti i gruppi democratici hanno approvato l'iniziativa del P.C.I.

Enio Navonni

SPOLETO, 20. Dopo le calunniose invenzioni contenute nella interrogazione parlamentare missiniana, il compagno Rossi, capogruppo comunista, ha chiesto ed ottenuto la formazione di una commissione di inchiesta per verificare la regolarità del rilascio delle licenze commerciali alla Coop ed alla Standa e di tutti gli atti di competenza comunale. Tutti i gruppi democratici hanno approvato l'iniziativa del P.C.I.

Enio Navonni

SPOLETO, 20. Dopo le calunniose invenzioni contenute nella interrogazione parlamentare missiniana, il compagno Rossi, capogruppo comunista, ha chiesto ed ottenuto la formazione di una commissione di inchiesta per verificare la regolarità del rilascio delle licenze commerciali alla Coop ed alla Standa e di tutti gli atti di competenza comunale. Tutti i gruppi democratici hanno approvato l'iniziativa del P.C.I.

Enio Navonni

SPOLETO, 20. Dopo le calunniose invenzioni contenute nella interrogazione parlamentare missiniana, il compagno Rossi, capogruppo comunista, ha chiesto ed ottenuto la formazione di una commissione di inchiesta per verificare la regolarità del rilascio delle licenze commerciali alla Coop ed alla Standa e di tutti gli atti di competenza comunale. Tutti i gruppi democratici hanno approvato l'iniziativa del P.C.I.

Enio Navonni

SPOLETO, 20. Dopo le calunniose invenzioni contenute nella interrogazione parlamentare missiniana, il compagno Rossi, capogruppo comunista, ha chiesto ed ottenuto la formazione di una commissione di inchiesta per verificare la regolarità del rilascio delle licenze commerciali alla Coop ed alla Standa e di tutti gli atti di competenza comunale. Tutti i gruppi democratici hanno approvato l'iniziativa del P.C.I.